

In scena domani

Quel Cantico dei cantici partorito dalla penna di Malfitano

COSENZA

Ha guardato a uno a uno i fotogrammi della storia Antonio Malfitano: li ha scrutati andando a ritroso con pazienza per individuare il punto giusto o quello che egli riteneva tale per mettere in scena la sua opera di videoteatro, un musical singolare, forse unico nel suo genere, che sarà proiettato domani, a partire dalle 20.30, nel cinema Garden di Rende in provincia di Cosenza. Il professore di Scienze nelle scuole secondarie di secondo grado, quindi, ha smesso i panni del docente per vestire quelli del maestro del tempo che scansiona, non solo i secoli ma anche gli anni i giorni, gli attimi, perché il fine ultimo è quello d'isolare, mettere in evidenza, il momento cruciale dell'incontro tra credenti e non credenti. È più o meno questo il senso di quest'opera videoteatrale che s'intitola "Esegesi del Cantico dei cantici". Il musical (sulla scia di

quelli precedenti: Charitas Christi, sulla vita di San Francesco di Paola, Kalafrica, sul risorgimento revisionista e la questione meridionale, Ethicus sulla censura, e Magna Garecia che narra i fasti e la caduta di Sybaris) è messo in scena dalla "Compagnia delle stringhe" sulla partitura musicale di Nicola Bortone e Mauro Pertosa. Il testo scritto dal docente originario di San Fili scava in uno dei più discussi libri del Vecchio Testamento, il Cantico dei cantici appunto, e mette a fuoco – lasciando l'interpretazione al cuore, ovvero alla mente o meglio ancora alla fede dello spettatore – la Salvezza e l'origine del cristianesimo. Il cast conta undici interpreti che a turno realizzano il musical composto da un atto unico che vede la luce dopo un anno di lavoro, tra la scrittura e la fase teatrale e la post produzione video. ◀



In scena. Domani al Garden